

# La Nostra Famiglia, dipendenti in protesta a causa del cambio di contratto

**CRONACA**

06/02/2020

**MICHELA VITALE**

- RELATED ITEMS
- BODEGA
- CISL
- CONTRATTO
- CURA
- DISABILI
- INCONTRO
- LA NOSTRA FAMIGLIA
- LANDI
- LETTERA DEI LAVORATORI
- PETIZIONE
- PROTESTA
- RIABILITAZIONE
- SINDACATI

Protestano i dipendenti de “La nostra famiglia” gruppo che si occupa della cura e della riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva. Dodici le sedi in Lombardia, tra queste ci sono anche le strutture di Ponte Lambro e quelle cittadine di via Del Doss e via Zezio. Punto di riferimento di molti comaschi sono anche le sedi lecchesi di Bosisio Parini e Mandello del Lario.

Da giorni è in atto la protesta dei dipendenti “in seguito – spiegano i sindacati – alla disdetta unilaterale del contratto Aris–Aiop e all’adozione di quello Aris–Riabilitazione, la comunicazione della dirigenza è arrivata gli ultimi giorni di gennaio. Di fatto – viene precisato – con condizioni peggiorative sia economiche sia normative”.

“L’annuncio del cambiamento – chiarisce Franca Bodega, Cisl Funzione Pubblica di Monza Brianza e Lecco in una nota sul sito del sindacato – è arrivato come un fulmine a ciel sereno. La trattativa per il rinnovo del contratto Aris–Aiop sembrava fosse in dirittura di arrivo. Il ministero della Salute e il presidente della conferenza Stato–Regioni avevano assicurato le risorse necessarie. I responsabili de La Nostra Famiglia hanno sempre partecipato alle trattative. Poi, la decisione di cambiare”.

“Il nuovo contratto, potrebbe portare – spiegano ancora i sindacalisti – diverse conseguenze. Tra queste, il possibile ripristino, a pari stipendio, della settimana lavorativa a 38 ore, contro le 36 attuali”.

“Il nuovo contratto, potrebbe portare – spiegano ancora i sindacalisti – diverse conseguenze. Tra queste, il possibile ripristino, a pari stipendio, della settimana lavorativa a 38 ore, contro le 36 attuali”.

Sul territorio, la struttura, che offre servizi sanitari di eccellenza, ha oltre mille dipendenti. Circa 300 soltanto nel comasco – dice Giuseppe Landi della Cisl Funzione Pubblica dei Laghi – che sottolinea come siano state già organizzate assemblee e presidi dei lavoratori. Lavoratori che hanno anche sottoscritto una lettera aperta. Mentre su change.org è stata lanciata una petizione da parte dei genitori dei bambini che frequentano le strutture che ha già raccolto quasi 8mila firme.

“A livello nazionale – si legge ancora nel comunicato – Cgil, Cisl e Uil hanno immediatamente diffidato La Nostra Famiglia dall’applicazione del nuovo contratto”. Chiesto un incontro con i vertici dell’azienda che dovrebbe essere in agenda per il prossimo 11 febbraio.

© Riproduzione riservata

Condividi

